

Tarsis il primo Re di Sardegna



**Luigi Lilliu**

**TARSIS IL PRIMO RE DI SARDEGNA**

*Saggistica*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2016  
**Luigi Lilliu**  
Tutti i diritti riservati

## **Premessa**



**Credo** sia la cosa più ardua scrivere una storia contro corrente. Specialmente quando si vuole parlare di una storia scritta e riscritta da tanti autori diversi, risultando perciò alla fine un miscuglio di cose quasi insensate, ma purtroppo ormai inculcate talmente nella Cultura che credo sia impossibile **sradicare**. Del resto la storia o le storie raccontate e scritte da scrittori più o meno qualificati hanno tale scopo. In quanto i più scrivono copiando dai primi già accreditati. Sempre attenti per non smentire i primi.

Io mi accingo ad andare contro corrente.

Andare contro corrente significa uscire dalla scia degli storici che, come base della storia dell'isola posta al centro del Mediterraneo occidentale, hanno stabilito i vari Eroi e Divinità di altri **popoli**. Popoli che in molti casi non erano ancora nati. Come per esempio i **Cartaginesi**.

Quando i primi **Sardi** avevano coscienza di essere un popolo, ai cartaginesi mancavano ancora **2000** anni per la loro nascita. **Enea** nel **1280** a.C., scappato da Troia, invasa dagli **Achei**, in viaggio verso l'Italia, venne trascinato sulle coste dell'Africa dal mare in tempesta, disperdendo la flotta. Enea andò alla ricerca dei compagni perduti e si imbatté in molta gente, intenta a costruire una città. Era la futura Cartagine. I costruttori erano **Fenici dissidenti** andati altrove dopo una scissione per il potere, che divise il popolo fenicio, dando vita ai Cartaginesi, chiamati secoli dopo Punici. Portati poi alla gloria dai vari scrittori di storie della Sardegna. Tutto questo a spese dei Sardi, che **6000** anni prima, guidati da un uomo chiamato **Tarsis**, erano il **germoglio** del futuro popolo Sardo.

Per scrivere le mie riflessioni sulle tante storie scritte, del resto quasi sempre percorrendo sempre la stessa scia delle prime, e incominciate quasi sempre a partire **dall'ottavo** secolo a.C. con l'arrivo dei Fenici, non come commercianti (come in realtà erano), ma come conquistatori e padroni della Sardegna, rendendo **schiavi uomini** che già **5 millenni** prima avevano costruito una grande civiltà, con costruzioni megalitiche, chiamata **Nuragica**.

**Uno scrittore** o **storico** (?), io non ci credo, non voglio crederci, ci racconta che, malgrado la buona volontà dei Sardi nel difendersi, i Fenici distrussero le loro fortezze una dopo l'altra e lo racconta quasi con orgoglio. Ed è questo modo di scrivere che mi ha indotto a pubblicare le mie **riflessioni** sulle varie storie di Sardegna nei secoli a.C. **Aggiungo** anche il **Sardus Pater** tanto acclamato e messo a **stampella** per le loro storie da molti scrittori, che vogliono parlare della storia a.C. dell'isola. **Non** è una **divinità** come molti lasciano intendere, ma è semplicemente l'uomo **chiamato Tarsis**, che per primo, circa nel **6000** a.C., con le sue tribù, arrivò e occupò l'isola.

### **SARDUS PATER**

È il nome imposto dagli ultimi arrivati con la terza immigrazione, che certi chiamano **Chardana**, e che io chiamo **Cretesi**. Partiti da Creta nel tardo Minoico per raggiungere il loro antico Padre Tarsis, partito 6000 anni prima con la promessa che avrebbe lasciato chiare tracce per chi avesse voluto un giorno seguirlo.

Del mausoleo, chiamiamolo così, di Sardus Pater molti ne parlano estasiati, come luogo divino che irradia spiritualità e pace interiore. Io molti anni addietro l'ho visto e devo confessare che quei "sintomi" non li ho avuti, ma una cosa che mi ha colpito è stato lo stile della costruzione: di Sardo non c'era niente.

E mentre guardavo, mi tornavano alla mente le parole di un uomo che mi disse, rispondendo ad una mia domanda: «no Luigi, **per adesso tutto è teoria**» e con un ultimo sguardo alle esili colonne lasciai il sito, chiamato “tempio di Sardus Pater, ma di Sardo Nuragico non c’era niente.

Ma forse furono gli ultimi arrivati e cioè i Cretesi ad erigere il tempio ancora saturi di civiltà minoica, lasciata per seguire il loro antico Padre.

Sono cosciente che nessuno leggerà mai queste mie riflessioni, ma non chiedo scusa a nessuno in quanto scrivo la vera storia degli avvenimenti di quegli anni.

Quando il primo uomo, chiamato Tarsis, 6000 anni prima di Cristo, con le sue tribù arrivò nell’isola posta al centro del Mediterraneo occidentale divenendo primo Re dell’isola, oggi chiamata Sardegna.

P.S.

Le mie ricerche di date storiche e degli avvenimenti di quei secoli, sia in Sardegna che nel Medio Oriente, prima terra degli uomini che dovevano divenire i Sardi di oggi, provengono sono state fatte su vecchi libri di archeologia e tavole bibliche, profane e sacre.

E incomincio questo mio piccolo condensato di tante storie lette e sentite sulla scia di due grandi studiosi dell’ottocento: H. Alevi/e F.A. Bright, che riprendendo la scritta trovata a Nora che dice “CORPUS INCRIPIT SEMITIC TARSIS”, annullando tutte le altre teorie, misero Tarsis in Sardegna, chiamando Tarsis tutto il sud ovest dell’isola. E secoli dopo tutta l’isola prese il nome di Tarsis.



# **Introduzione**

